

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. Sappiamo essere imminente l'arrivo in Roma del ministro di Serbia, signor Cristich.

Dal canto suo il Governo italiano, appena ebbe notizia della nomina del signor Cristich, risolveva di non più indugiare, per reciprocità, a destinare un titolare alla R. Legazione in Belgrado, retta da un segretario incaricato d'affari.

La costituzione del Ministero Sella con elementi schiettamente liberali è assicurata, ma i nomi si conosceranno solamente domani, potendo la designazione dei portafogli variare, perchè pendono ancora trattative con alcuni deputati del Centro sinistro.

I giornali unanimi constatacono la nuova situazione.

La città è calma e fiduciosissima.

I Circoli parlamentari si vanno raffreddando.

Ieri sera sono partiti alla volta d'Ancona i pellegrini francesi condotti dal visconte Damas.

Dopo visitato il santuario di Loreto, faranno ritorno alla patria loro.

Ieri l'onor. Sella si recò in casa dell'onor. Cairoli per indurlo a firmare il decreto che gli conferiva il mandato di comporre una nuova amministrazione.

Nelle crisi passate e per così dire fatte all'amichevole questa pratica era andata in disuso.

Firenze, 18. -- Continuiamo a pubblicare il bollettino medico sullo stato di salute del senatore conte Arese.

« 18 maggio. La notte fu molto agitata. Stamani le condizioni generali e del respiro si mantengono come ieri. Le forze sono alquanto depresse. »

Firmati: Cipriani e Pellizzari.

MILANO, 18. -- Ieri sera, arrivava il poeta Andrea Maffei proveniente da Firenze e D. de Zepelin gentiluomo di Camera del re di Danimarca.

Quest'ultimo ripartirà oggi stesso o domani per Roma.

NAPOLI, 18. -- Sono in Napoli da ieri i granduchi Sergio, Paolo e Costantino di Russia.

Essi partiranno per la Grecia sopra un piroscafo russo. Dalla Grecia intraprenderanno un viaggio per la Palestina.

Reduci dalla Palestina ritorneranno in Napoli per trattenervisi qualche settimana. L'estate la passeranno nel Tirolo austriaco.

LIVORNO, 17. -- Ci assicurano che lo sciopero degli operai del Cantiere Orlando, di cui tenemmo parola negli scorsi giorni, sia cessato definitivamente, in seguito a spiegazioni avvenute fra essi operai ed i proprietari del Cantiere.

Meglio così.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. -- Leggiamo nel Journal des Débats:

« La Conferenza monetaria ha tenuto ieri la sua sesta seduta sotto la presidenza del signor Vrolik, delegato olandese, vice-presidente. »

In un notevole discorso, il signor Denormandie, governatore della Banca di Francia e delegato francese alla Conferenza, si è accinto a porre in evidenza i pericoli della situazione monetaria attuale.

Egli ha dimostrato per esempio da ciò che è passato in Inghilterra dopo il 1837, che lo stabilire il bimetalismo ora non sarebbe un atto da recare rimedio al male.

In una calorosa perorazione esortò i colleghi a prevenire con sagge misure una crisi che finirebbe forse un giorno per imporsi violentemente. »

Il signor Pierson, delegato olandese, si è poscia accinto a combattere le obiezioni che si erano elevate nelle precedenti sedute contro il bimetalismo.

Con fatti molto precisi, il signor Broch, delegato della Norvegia, ha tentato di dimostrare che il tipo d'oro poteva solo guarire i mali di cui si indicava l'esistenza. »

« 17. -- Se l'autorità crede suo obbligo di proibire qualunque pubblica manifestazione a favore di Jesse Helfmann, gli intransigenti di sinistra credono loro obbligo di insistere in fare delle dimostrazioni a pro della condannata. »

Anche a Marsiglia fu vietato un meeting dalla autorità politica che doveva aver luogo il 16. Successero dei tumulti e dei cittadini furono ar-

restati; la folla ordinata in processione con alla testa la signora Paola Minck andò prima al Consolato russo a protestare contro l'esecuzione di Jesse Helfmann e poi sulla piazza della Prefettura, ove i dimostranti si sciolsero.

INGHILTERRA, 17. -- Fra breve cominceranno fra i gabinetti di Londra e di Madrid trattative sulla questione di Gibilterra. Si tratterà di stabilire con maggiore esattezza la giurisdizione inglese e d'impedire il contrabbando che si fa su vasta scala da Gibilterra.

RUSSIA, 15. -- Secondo un dispaccio ufficiale del governatore di Ekaterinoslaw, gli operai della ferrovia hanno assalito le botteghe appartenenti agli ebrei, in Alexandrevsk, e ne saccheggiarono parecchie. L'arrivo delle truppe arrestò il disordine.

Secondo notizie pervenute al Ministero dell'Interno, l'ordine è ristabilito a Konstof, nel Governo di Kiev, e nel circolo d'Ananiew, governo di Kerson.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 maggio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge con la quale è data facoltà al governo di provvedere con decreto Reale alle importazioni ed esportazioni temporanee.

R. decreto sulla garanzia di titoli per l'unificazione dei debiti del comune di Napoli.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

IN VISTA delle elezioni amministrative

Benchè il tema della politica generale sia quello, che occupa in giornata il primo posto, e che richiama l'attenzione di ogni ordine di cittadini, crediamo di non doverne trascurare un altro che li riguarda più da vicino perchè tocca direttamente i loro interessi amministrativi e locali.

Vogliamo intendere delle prossime elezioni per il nostro Consiglio Comunale, e per il Consiglio della Provincia.

È noto che questa volta le elezioni di cui parliamo avranno una insolita importanza, sia perchè oltre il quinto dei Consiglieri Comunali da rinnovare secondo le disposizioni della Legge, vi sono altri dolorosi vuoti da riempire, sia perchè nelle file della grande maggioranza elettorale si è mano mano determinata una corrente, che non va perduta di vista, e che accenna in modo evidentissimo al desiderio di dare all'indirizzo degli affari cittadini quell'impulso, che le odierne necessità richiedono, e che manca in alcune parti.

Tener conto di questi sintomi è non solo un rendere omaggio ai principi veramente liberali, ma è anche un atto di prudenza, e come la valvola salutare, che si schiude, affinché l'ambiente delle pubbliche amministrazioni non subisca la pressione d'incoste esigenze, le quali non aspettano che il momento di vedersi aprire una porta.

La grande maggioranza dei cittadini non ha desiderio alcuno, che quella porta si apra; è però convinta che nell'ordine delle idee amministrative del nostro Comune e della nostra Provincia sia da desiderarsi, e sia possibile quella maggior larghezza di vedute, che, senza contrastare al saggio indirizzo mantenuto finora nell'amministrazione degli affari, apra però all'avvenire di una città importante come Padova e al suo ricco territorio un orizzonte più ampio, estenda la sfera delle nostre attività, e ci metta in caso di partecipare più di quello che si è fatto fin qui alla nuova vita della nazione.

Uno dei primi passi per arrivare a questo scopo è senza dubbio quello di rompere la vecchia scorza delle troppo ristrette aderenze, non coll'acquisto individuale di accoliti per compiacere a qualche giovanile impazienza, bensì colla conciliazione delle idee, che finora è stata troppo trascurata.

Bisogna dire la verità, la colpa maggiore di questa trascuranza è l'inesplicabile avversione in taluni, d'al-

tronde fra i più stimabili nostri cittadini, di partecipare a quelle riunioni, dove la maggioranza elettorale trova il campo di comunicarsi le proprie idee, di discuterle, di trattare i principali interessi pubblici, e di sentire le varie opinioni, non soltanto in linea politica, ma sui vari argomenti delle pubbliche amministrazioni.

Noi abbiamo invece parecchi Numi, che si tengono ben alto nell'Olimpo, senza degnarsi mai di farci conoscere i loro oracoli.

Ne abbiamo avuto un esempio di fresco nelle ultime riunioni dell'Associazione Costituzionale, di quel sodalizio cioè, che raccoglie intorno a sé la maggioranza elettorale politica ed amministrativa.

Quelle riunioni, specialmente la prima, furono quasi deserte: pure trattavasi di eleggere alcune cariche del Consiglio Amministrativo, e di procedere alla scelta di un Comitato elettorale, appunto per le prossime elezioni amministrative, di cui ci occupiamo.

Non ultima delle cause che intiepidiscono lo zelo dei soci nel concorrere a quelle riunioni è certo l'indifferenza da lungo tempo rimarcata nei grossi bonnets del partito di prendervi parte, quasi che fosse una degnazione, cui non si sentono disposti.

E per verità non è meraviglia se dietro questo esempio anche gli altri si mostrano, come abbiamo veduto, così poco zelanti.

Questo non è che un caso ad esempio, ma che basta da sé solo per rivelare tutto un sistema, secondo noi, assai poco favorevole a quello scambio d'idee, che può avere sull'andamento dei pubblici affari una benefica influenza.

È un sistema, pel quale s'ingenera necessariamente la credenza del partito preso nelle varie questioni, le più legittime suscettibilità si ribellano, e le correnti ostili diventano più forti e più pericolose alimentate dai punti giusti.

Noi crediamo, nell'interesse stesso degli uomini, ai quali non è venuta meno finora la fiducia dei cittadini, e che per tanti titoli l'hanno meritata, che sia giunto il tempo di derogare a questo sistema di eccessiva riserva, e d'imprimere alla vita comunale e provinciale un più largo movimento, risvegliando certe questioni, che furono lasciate anche troppo lungamente a dormire.

Il nostro discorso è già troppo diffuso perchè oggi ci sia possibile occuparci delle questioni, che vorremmo poste sul tappeto senza ritardo.

Lo faremo però di mano in mano, limitandoci qui ad esprimere il desiderio che il Comitato scelto nell'ultima adunanza dell'Associazione Costituzionale, nel concretare le sue proposte sui candidati per le prossime elezioni, parta da criteri un po' più larghi di quelli che hanno servito per le elezioni degli anni scorsi, più larghi non nel senso di far luogo a chiosole politiche di una specie o dell'altra, ma nel senso di rinforzare i Consigli del Comune e della Provincia con elementi che rappresentino, insieme alla temperanza delle idee, il fermo proposito e la capacità di dare ai pubblici affari l'impulso relativo ai tanti bisogni, che c'incalzano, e che sia qualche cosa di più di un monoton dormi-veglia.

Siamo in tempi, nei quali non avanzare è sinonimo di retrocedere.

Resoconto della festa ginnastica data dalla Associazione Ginnastica di Padova il giorno 8 corrente:

Entrata. Biglietti a L. 1. = N. 588 L. 588. = » 0.30 » 1031 » 309.30

Ricavato dalla vendita dei programmi » 146.87

Totale L. 1044.17

Uscita. Nolo sedie L. 24. =

Lavori di riduzione alla sbarra fissa » 38. =

Cena agli operai » 29.60

Tasse, posta, carrozze bolli e diverse » 75.75

Bollettinari, inserzioni e gratificazioni diverse » 21. =

Affissioni avvisi » 3. =

Stampe » 55. =

Totale L. 246.35

Riassunto. Entrata L. 1044.17

Uscita » 246.35

Prodotto netto L. 797.82

che sarà ripartito a seconda delle deliberazioni del Consiglio tra i danneg-

giati dal terremoto di Casamicciola e la scuola dei fanciulli rachitici e scrofolosi.

Opizii Marini. -- Continuiamo con piacere a pubblicare i nomi dei benemeriti che si aggregarono al Comitato:

- Giovanni Battista Brunelli L. 10
Cav. G. Wollemburg . . » 10
Cappellato Pedrocchi . . » 10
Maddalena Balzan Piazza » 5
Elena Campo Medin . . » 5
Avv. Paolo Pietropoli . . » 5
Fanny Trieste Vivante . . » 15
Nina Trieste Costantini . . » 15
Antonietta Balbi Valier . . » 15

Forcieri. -- Questa mattina abbiamo veduta una grossa comitiva di viaggiatori francesi reduci da Roma, che visitavano i nostri monumenti.

Faceva gli onori di casa un prete della nostra città.

Contro un'edicola. -- Per poco la notte scorsa non si rinnovava il tiro.... grazioso che già fu fatto all'edicola di Torricelle.

Tre individui, apparentemente ubriachi, s'erano avvicinati all'edicola di Piazzetta Pedrocchi, dichiarando che volevano buttarla a terra.

Ma, per buona ventura, capitò sul sito un Brigadiere di P. S., il quale - trovate due guardie - poté impedire il compimento dell'opera coraggiosa.

Un biglietto falso. -- Fu sequestrato dalle Guardie di P. S. un biglietto da L. 5 falso nelle mani di una delle solite sacerdotesse.

Giurisprudenza. -- La Cassazione di Torino ha sentenziato che, quando spirato il termine prescritto alla durata d'una Società, continuano i soci nelle operazioni sociali e nella comunione degli interessi, la Società s'intende per ciò solo prorogata di fatto, con facoltà però ad ogni socio di sciogliersene quando vuole.

Questa proroga di fatto dopo spirato il termine della sua prima durata, costituisce una nuova Società sottoposta alla legge che in quel momento governa la materia.

Ricchezza mobile. -- Per mantenere rispettato il termine di 60 giorni prescritto dalla legge per la notificazione ai contribuenti delle decisioni delle Commissioni per la ricchezza mobile il ministero delle finanze ha invitato gli agenti suoi a dar prova di maggior prontezza nel trascrivere e spedire ai municipi le decisioni stesse, facendo obbligo agli ispettori di verificare negli atti d'ufficio tanto la data della spedizione da parte dell'agente quanto quella della comunicazione da parte dei messi comunali.

Agli stessi agenti fu inoltre raccomandato di non omettere mai, come fu osservato per molti, di chiedere alle cancellerie giudiziarie la risoluzione della graduatoria dei crediti o della controversia della loro inesistenza per provvedere rispetto alla sospensione dell'imposta di ricchezza mobile, che la legge consente sui frutti dei crediti contestati in giudizio.

Lotteria dell'Esposizione. -- Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Nazionale ci prega di render pubbliche queste dichiarazioni dell'on. G. Bellinzaghi sindaco di Milano:

« Nella Cassa di questo Comune venne già versata dall'Onorevole Comitato Esecutivo per l'Esposizione Industriale di Milano nel 1881 la somma di L. 700.000 destinata all'acquisto dei premi tutti premessi col piano della Lotteria. »

I primi 5 premi, giusta il piano stesso ed il decreto succitato, dovranno consistere in oggetti d'oro dell'effettivo valore rispettivamente di Lire 100.000, 80.000, 60.000, 40.000, 20.000; gli altri 495 premi in oggetti industriali ed artistici del complessivo valore di L. 400.000.

« Gli anzidetti 5 premi dovranno venire designati da speciale Commissione delegata dai rispettivi Comitati per l'Esposizione industriale ed artistica sotto la diretta tutela dell'Autorità locale intesa appunto a stabilire, che i primi 5 premi abbiano ciascuno il valore effettivo rispettivamente promesso: e gli altri 495 il complessivo valore pure promesso. »

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 27 corrente dalle ore 7 alle 9 p. in Piazza Unità d'Italia:

- 1. Marcia - N. N.
2. Valzer - Aure di primavera - Sartori.
3. Sinfonia - Aurora di Nevers - Sinico.
4. Mazurka - Viso da bast - Persico.
5. Finale II - Lucia di Lammermoor - Donizetti.
6. Capriccio originale per clarino - Val d'Ottel - Palumbo.
7. Polka - Quel di - sig. Barzilai.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 15, 16 e 17 maggio.

NASCITE Maschi N. 2. -- Femmine N. 6.

MATRIMONI Fossa Antonio falegname vedovo, con Pellizzari Giovanna fu Matteo casalinga nubile.

Scanferla Pasquale di Filippo affittanziere vedovo, con Carraro Santa fu Angelo villica vedova.

Alfonsi Jacopo di Agostino facchino celibe, con Fanton Antonia di Andrea lavandaia nubile.

Barzilai dott. Angelo di Isach avvocato celibe di Milano, con Barzilai Bollina di Donato possidente nubile di Padova.

MORTI Garbin Caterina fu Bortolo d'anni 64 domestica nubile.

Motti Domenico fu Stefano d'anni 50 prestatino vedovo.

Dina Alessandro di Alessandro di anni 11/2.

Santi Gregorio di Giacomo di mesi 9. Borgo-Pierin Maria fu Antonio di anni 71 casalinga vedova.

Marchi-Franchini Pierina fu Michele d'anni 33 villica coniugata.

Caretta Giuseppe di Francesco di anni 16 falegname celibe.

Toma Aurora di Gaetano d'anni 3. Due bambine esposte di pochi mesi. Tutti di Padova.

Fabbri-Ficcolo Angela fu Colombo di anni 44 villica coniugata di Mestrino.

BIBLIOGRAFIA

Caro nido! - Caro nido! -- di LAURA. -- Milano, Tip. A. Brižola 1881.

Alcuni giorni or sono mi capitavano sott'occhio due bei librettini, simpatici a prima vista per la forma esteriore, e per il titolo che li fa apparire gemelli. E tali sono veramente perchè portano in fronte lo stesso nome, un bel nome di donna: Laura.

Appena lessi dunque il loro titolo, molto originale e molto ben trovato - caro nido! caro nido! - indovinai appartenere essi a qualche genere di letteratura che ad onore del nostro tempo e della donna fu messo in voga da alcune distinte scrittrici; e diedi la benvenuta a questa incognita Laura, la quale veniva a schierarsi con la Guida, la Marchesa Colombi, la Cordelia ecc. ecc. per propugnare, non la ridicola emancipazione della donna, ma il regno suo nella casa; regno intimo, pacifico, che non varca i confini della guardaroba, della cucina e del salotto; che non ha ministero della guerra e degli e-teri, ed in cui quello dell'istruzione è retto da un programma assennato e semplice; regno insomma che ha per scopo l'interno benessere materiale e morale della famiglia. Mi accinsi alla lettura, e vi trovai quel fascino particolare per cui difficilmente ed a malincuore la si interrompe se altre occupazioni l'esigono, e si anela il momento di riprenderla; e giunti alla fine si sente il desiderio di conoscere l'autore e di ringraziarlo del bene che ci ha fatto.

Sotto quello stile semplice ed elegante, in quei pensieri così nobili e delicati, in quelle osservazioni di una verità così pratica, io intravedeva, e mi compiacenza di figurarmi, una donna simpatica, casalinga insieme e colta, avveduta e modesta, di carattere fermo eppur soave; insomma il vero tipo della donna. Ebbene? . . . Ebbene, quel nome era una mistificazione. . . (l'unica però dei due libri) e dietro quella maschera bionda e soave vidi con grande sorpresa spuntare i mustacchi e la giubba di un uomo! . . . Ormai non è più un segreto per alcuno: quel pseudonimo vela un nome maschile già caro alle lettere ed alle scienze storiche, quello cioè del prof. Giovanni De Castro.

Non vi tenni il broncio per questo, anzi lo ringraziai in cuor mio dell'onore che egli fa così alla donna; e pensai che quel segreto, divulgato, diventerebbe un beneficio per la nostra causa, ed un bell'impulso alla donna per mettersi a progredire nella via dei suoi doveri, e per occupare degnamente quel posto che natura le assegna, e che la società le addita, come l'unico a lei competente.

Ed infatti se l'uomo non isdegnarà di farsi guida a quest'essere debole ma buono, che in fondo non cerca altro se non di piacere a lui, e che se talvolta, portato dalla eccitabile fantasia, travia ne' suoi intendimenti,

non lo fa per turbolenta smania di ribellione, ma per mettersi al suo fianco, per essergli in certo modo più vicina; se l'uomo dico invece di adularla pazientemente o di irridarla superbo, le mostrerà con pazienza e con amore in qual modo veramente ella possa piacerli, e che cosa egli richieda da lei per consacrare tutta la sua stima e circondarla di perenne affetto, oh! certo la sua parola sarà efficace, e la donna saprà intenderlo, e rendersi degna di lui.

Del resto quella mistificazione così ben riuscita, oltre a rivelarci l'animo nobilissimo dell'Autore ci prova ancora un'altra cosa, cioè che egli non lavorò come direbbero gli artisti, di maniera, ma che il paradiso da lui dipinto è proprio il suo domestico nido, che quella Laura, la Donna sua, fu la sua Egeria, ed è la mite e benefica regina della sua casa; e che egli, adornando le sue pagine con quel nome, ha voluto onorare la Madre de' suoi figli, Colei che avvalorò la sua mente e ne rende benedette e care le nobili fatiche.

Qual donna non ambirebbe di somigliarle? Padova, 17 maggio, ENRICHETTA USUELLI RUZZA.

Defesso. -- Abbiamo ricevuto da Gajarine (Conegliano) la spiaccevolissima notizia della morte avvenuta il 16 corrente del conte Antonio nobile Pera, nell'età di anni 72.

Alla famiglia rispettabilissima, dei nobili Pera, della cui amicizia ci onoriamo, le nostre condoglianze più sincere per la perdita del loro caro, uomo stimabile sotto tutti i riguardi. B.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 18. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90 73.90.93.

1. luglio 92.90.93.10.

I 20 franchi 20.49. 20.53.

MILANO 18. Rendita it. 92.12.

I 20 franchi 20.52.

Sete Transazioni limitate

LIONE, 17 Sete. Mercato senza slancio prezzi combattuti.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 maggio 1881.

Col mio telegramma di questa mattina io ho smentito la notizia che l'onor. Sella avesse rinunziato al mandato di comporre la nuova amministrazione. La smentita era necessaria, imperocchè la diceria propagata ieri sera dal Diritto era stata telegrafata nelle provincie ed avea prodotto viva impressione.

La diceria avea avuto origine dalle difficoltà che l'onor. Sella avea incontrato nelle sue pratiche con alcuni deputati del centro. Quelle difficoltà non aveano potuto superarsi e si sparse, quindi, la voce che l'onor. Sella avesse dichiarato al Re di declinare il mandato.

La diceria non avea fondamento. L'onor. Sella volle trattare coi rappresentanti del centro e d'una frazione della sinistra moderata, anche prevedendo i loro rifiuti, perchè egli avea lo scopo di provare che non era da parte sua lo spirito greco ed esclusivo.

Riuscito vano il tentativo di dare al gabinetto una base più larga, l'on. Sella pensò che suo dovere, in faccia alla Corona e al paese, era quello di dare alla patria un governo liberale, autorevole e serio, senza preoccuparsi troppo delle artificiali esigenze di un parlamentarismo male applicato.

L'onor. Sella costituiti quindi un ministero di destra, con elementi i quali rappresentano vero spirito liberale e larghezza di idee conciliative.

Non vi scrivo oggi i nomi dei nuovi ministri, perchè preferisco telegrafarvi domani con esattezza, dopo che sarà definitivamente decisa la distribuzione dei portafogli.

Per questa distribuzione si attende l'on. Luzzatti, il quale arriverà domani mattina da Parigi.

L'on. Luzzatti aderirà, a quanto sperasi, ad entrare nella nuova combinazione ministeriale, apportandole il prezioso sussidio della sua dottrina, della sua attività e di quella popolarità sana e di buona lega che l'onor. Luzzatti gode in tutte le provincie d'Italia.

Ottenuta la adesione dell'on. Luz-

zatti e superata qualche altra difficoltà, il nuovo ministero potrà essere annunciato ufficialmente dall'on. Sella a Sua Maestà.

Alla Camera, l'agitazione artificiale e faziosa che i Nicotolini e i Crispini promossero, continua, ma nessuno se ne preoccupa, imperocché sono ben noti i moventi di quei clamori, indegni di rappresentarsi della nazione e si spera che quella scenate e quelle declamazioni contribuiranno, non a danneggiare il nuovo ministero, ma a screditare ogni più uomini i quali, pel bene e per la dignità della nazione, dovrebbero essere in tutt'altri luoghi che nell'aula del Parlamento...

Parcechi di sinistra, infastiditi da quei chiassi degli interessati e degli affaristi, partirono da Roma, dichiarando che giudicheranno il ministero Sella dagli atti e dal programma. Il programma del nuovo ministero sarà liberale, e nessuna riforma onesta è saggia verrà negata.

Ben inteso che le riforme avranno i limiti e le condizioni imposte dal supremo interesse della nazione e delle istituzioni.

Ma di ciò è ancor prematuro discorrere. L'essenziale è che il ministero si costituisca presto, perchè le condizioni politiche interne ed internazionali non ammettono indugi.

L'Italia è senza governo, mentre gravi avvenimenti si preparano, mentre la Francia continua in Tunisia, repubblicanamente, le più incivili prepotenze e mentre la questione orientale accenna a risorgere in tutta la sua gravità.

Oggi l'onor. Cairoli ebbe una conferenza cogli Ambasciatori d'Inghilterra e di Germania. Si dice che abbiano fatto comunicazioni importanti, delle quali l'on. Cairoli prese nota per riferirle, appena formato il ministero, al suo successore.

Appena formato il gabinetto, sarà accettata la dimissione del generale Cialdini e sarà nominato il nuovo ambasciatore presso la repubblica francese.

L'onor. Minghetti è lievemente indisposto. Sabato sera, dopo la seduta della Camera, fu colto da un po' di febbre, che lo costrinse a letto per tre giorni. Oggi egli stava meglio ed è sperabile che domani l'illustre uomo sia completamente guarito.

Il nuovo ministero avrà, certamente, bisogno, in Parlamento e fuori, del consiglio e dell'opera dell'onorevole Minghetti, il quale potrà rendere al Governo e allo Stato eminenti servizi.

I ministri dimissionari fanno fuggito e nei ministeri si lavora di testamenti, cioè di decreti per beneficiare gli amici.

DIMOSTRAZIONE ALLA REGINA Mandano alla Gazzetta d'Italia: Pisa, 17. Sebbene si fosse molto tardi divulgata la notizia del passaggio di Sua Maestà la Regina per Pisa circa 200 studenti e popolani in gran numero si recarono alla stazione per ossequiare la M. S.

Trovati chiusi i cancelli, la folla, prorompendo in frenetici applausi, accalavasi dinanzi a quello presso cui stava fermo il treno reale. S. M. colla gentilezza che le è abituale, ordinava che fosse subito aperto il passo ai dimostranti.

Questi si precipitarono dinanzi al convoglio, applaudendo di nuovo a più riprese e freneticamente alle grida di Viva la Regina, Viva Umberto. La dimostrazione, affatto improvvisata, riuscì impoventissima.

I CONSOLI A TUNISI Il Fanfulla ha ricevuto da Parigi il seguente telegramma, che non ha bisogno di commenti: Roustan comunicò ai consoli a Tunisi, che debbono avere nuove lettere di credito presso il ministro francese residente, che è egli stesso.

VOGI SULLA CRISI Fino al momento in cui scriviamo ci mancano informazioni dirette sulla composizione definitiva del nuovo Gabinetto, di cui l'on. Sella ebbe l'incarico dalla Corona. È però molto probabile che ne sapremo qualche cosa di positivo ancora questa mattina, o nel corso della giornata.

Le notizie telegrafiche pubblicate dai giornali ricevuti

colla prima posta sono tutte nello stesso senso: che il Ministero si può ritenere già composto e che la Gazzetta Ufficiale del Regno pubblicherà la lista dei nomi oggi stesso.

Sembra che all'ultima ora il Sella, per dare ancora un'altra prova del suo desiderio di conciliazione, abbia ripreso le interrotte trattative coi centri e con qualcuno della sinistra moderata.

Certo è che malgrado gli eccitamenti partigiani, la calma si andava ripristinando nei circoli parlamentari.

Ciò non toglie che una parte della stampa di sinistra continui a spargere le più strampalate notizie, allo scopo di suscitare allarmi, e di accrescere le difficoltà della situazione.

Mano male che la gran massa del popolo italiano è ben lontana dal secondare queste manovre, le quali danneggiano il paese nei suoi interessi, e ne procurano il discredito.

La tranquillità della popolazione in Roma è in tutto il Regno è perfetta.

I soliti ragazzi a Milano hanno ritentato la prova di turbarla, ma trovarono nella indifferenza e nella energica disapprovazione dei cittadini un osso duro, e le autorità tennero fermo, coll'impedire qualunque disordine.

C'è in mezzo a tutto questo la nota amena.

Vi sono giornali di sinistra, che parlano di umiliazioni, a cui la Destra, quando tornasse al governo, esporrebbe l'Italia verso l'estero (!!!).

Hanno il coraggio di dirlo (e troveranno delle oche pronte a crederlo), hanno il coraggio di dirlo i giornali di un partito, che ha ancora la botta calda degli affari di Tunisi!!

Decisamente ci eravamo illusi credendo che la sfrontatezza dei partiti avesse un limite.

Tutt'altro? È sconfinata. B.

Il nostro dispaccio particolare Roma, 19, ore 8. a.

Questa mattina avrà luogo una conferenza, che sarà definitiva in casa dell'on. Sella.

Si assicura che alla conferenza intervengono molti fra i più autorevoli deputati della Destra.

Si crede che in giornata la crisi sarà risolta.

Erano state aperte dal Sella nuove trattative con elementi del centro e della sinistra moderata, ma finora non riuscirono.

Il ministero Sella sarà formato in qualunque modo.

Si conferma che Sella fu autorizzato all'eventuale SCIoglimento DELLA CAMERA.

Roma è tranquillissima. Ieri sera, in un'adunanza dell'Associazione Progressista Nicotera e Zanardelli pronunziarono discorsi violenti.

L'Opinione sostiene che il primo dovere del nuovo gabinetto sarà quello di rialzare il prestigio dell'Italia all'estero.

L'on. Sella assumerà il portafoglio degli esteri.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Bréard passò in rivista le truppe il 15 corrente a Manubio presso Tunisi; egli partirà domani per Beja.

Lo Czar invitò Melikoff a recarsi a Gatchina. Melikoff ricusò adducendo a pretesto una malattia.

Abaza e Miliutine mantengono le loro dimissioni.

Lo Czar è vivamente impressionato di questa triplice dimissione che fece sensazione a Pietroburgo.

PARIGI, 17. — Un dispaccio da Vienna al Temps assicura che la Francia comunicò a Vienna un dispaccio del ministro degli esteri di Turchia del 1864 indirizzato a Moustier, nel quale la Porta si felicita che i possedimenti francesi in Africa sono separati dal territorio turco dalla Tunisia, stato indipendente, soggiungendo: «Se questo Stato indipendente non esistesse, bisognerebbe crearlo nell'interesse della Francia e della Turchia.»

BRUXELLES, 17. — Camera. — Goblet domanda circa la voce d'apertura del Vaticano di riannodare le relazioni diplomatiche col Belgio.

Frère Orban risponde che non ricevette alcuna proposta su questo proposito.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni. — Dilke, rispondendo a parecchie domande circa Tunisi, dice che non ha ancora ricevuto il testo ufficiale del trattato, ma che la Francia assicurò che avrà la più grande cura di non toccare i privilegi acquisiti dagli stranieri.

I trattati esistenti resteranno in vigore.

PARIGI, 17. — Oggi alla Conferenza monetaria parlarono vari delegati. È probabile che giovedì si chiuda la discussione generale.

ATENE, 17. — È smentito che la Grecia abbia spedito un ultimatum protestando contro l'indugio della Porta.

Il Re non ha firmato i decreti relativi a sei nuovi battaglioni.

Credeasi che il ministro della guerra si dimetterà.

Le truppe turche lavorano attivamente a far strade militari, e fortificare diversi punti importanti.

BERLINO, 18. — Contrariamente alle notizie di Parigi che attribuiscono le dimissioni del Gabinete Cairoli al fatto che una sua proposta di riunire una Conferenza Europea per la questione di Tunisi fu respinta, la Gazzetta della Germania del Nord dice che tale o simile proposta non è giunta a Berlino.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il giornale Vahit annunzia che Midhat Pascià, governatore di Smirne, avendo saputo che la sua partecipazione all'assassinio di Abdul-Aziz è quasi provata, si rifugiò presso il consolato di Francia.

Tale atto, provando sufficientemente la di lui colpevolezza, Midhat fu destituito e surrogato da Ali-pascià che è partito con impiegati del Ministero della Giustizia incaricati d'interrogare Midhat.

MARSIGLIA, 17. — Fu intentato un processo contro gli individui che si recarono al consolato di Russia per fare una dimostrazione in favore di Jessy Helfmann.

PIETROBURGO, 18. — La circolare di Ignatieff dice che una banda di malfattori attaccò ciò che il popolo russo ha di più caro; la persona del Sovrano e il potere autocratico. Questi fatti non sono soltanto il risultato della follia di alcuni, ma dell'abbassamento della moralità, dei legami di famiglia e dei doveri sociali e non possono reprimersi dalla sola polizia ma dal concorso di tutti, ai quali l'imperatore fece appello. La Russia uscirà da questo stato di cose schierandosi strettamente intorno al trono. Termina promettendo di conservare alla nobiltà i suoi diritti, ai contadini una diminuzione d'imposte e la partecipazione alle istituzioni locali.

ATENE, 18. — Dell'annunzio parte oggi per Belgrado. L'Ethicon Pnevona smentisce la dimissione di Vallins.

VIENNA, 18. — La Corrispondenza Politica ha da Costantinopoli che la Convenzione, la quale stabilisce il modo della cessione del territorio alla Grecia, si firmerà oggi o al più tardi domani. Tutte le questioni furono regolate ieri, non rimangono che alcuni dettagli militari che si definiranno oggi.

Table with 3 columns: Date (18 Maggio), Time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom), and Observations (Bar., Term., Vento, etc.)

COLOMBA, 17. — La Gazzetta di Colonia dice: Una mina fu scoperta iersera a Pietroburgo sotto il ponte nella via conducente alla stazione di Tsarkoieselo.

CORRIERE DELLA SERA 19 maggio L'Estero e la Crisi Italiana

Telegrafano da Roma al Corriere della sera di Milano: «Il primo frutto della caduta del ministero Cairoli è stato una manifestazione di ravvicinamento delle corti di Berlino e Vienna all'Italia. L'ambasciatore tedesco barone Keudell, si è recato dal re, per congratularsi seco lui, a nome dell'imperatore, del lieto scioglimento della crisi. Lo stesso ha fatto a Vienna il barone Haymerle col conte Robilant, ambasciatore italiano.»

Dal canto nostro abbiamo letto nella Nuova Stampa Libera di Vienna un articolo che fa una vera apologia dell'onorevole Sella.

NELLE MARCHE L'Ordine di Ancona reca: «In Ancona e nelle Marche regna la massima tranquillità e crediamo non sarà turbata, sia per il buon senso del pubblico, sia perchè furono date in proposito energiche disposizioni.»

UNA INTIMAZIONE ELETTORALE Il Capitano Fracassa annunzia che il colonnello Sani, deputato di Rovigo, diede le dimissioni perchè una parte dei suoi elettori gli intimò di fare adesione alla lega della sinistra.

DISPACCI PRIVATI Parigi, 18. Oggi si presenta alla Camera il testo del trattato giurto iersera. I capi della dimostrazione rossa di Marsiglia saranno processati.

Barthélemy Saint-Hilaire chiese scusa a Orloff ambasciatore russo a Parigi per questi fatti. Il Maire di Marsiglia andò a fare le sue scuse al Consolato, la cui casa è custodita.

Presso Tunisi ebbe luogo una rivista delle truppe francesi fatta da Bréard, il Bey, invitato, si scusò di non poter intervenire dichiarando che era ammalato.

Tremila persone circa, giunte da Tunisi, vi assisterono, tutto francesi. Gli italiani e gli arabi si astennero completamente.

Vista l'attitudine generale, metà della colonna Bréard resta a Manub. (Pungolo)

Nostrì Dispacchi Particolari Roma, 19, mezzogiorno.

Furono riprese ora le trattative, che parevano rotte ieri sera con Morana, Lacava ed altri della sinistra moderata e del centro.

Si crede ancora possibile l'accordo, e la soluzione della crisi in giornata.

Lanza e Minghetti incoraggiano l'onor. Sella a qualunque transazione per far un ministero sulla più larga base possibile.

Continua la conferenza in casa dell'onor. Sella.

Roma, 19, ore 2.35 p. I dissidenti di sinistra hanno avanzato pretese esagerate.

Vorrebbero nientemeno che sette portafogli.

È impossibile contentarli. Si prevede che le nuove trattative siano fallite.

ULTIMI DISPACCI COSTANTINOPOLI, 19. — Midhat Pascià si costituisce in carcere a condizione d'essere giudicato imparzialmente.

F. SACCHIETTO compr. Bar. Omeo Moschin, ver. e resp.

V. B. PEROCCHI & C. VENEZIA Calle della Frezzeria, N. 1769-70-71-72

CORREDI da sposa, famiglia e bambini Storie e Biancherie - Tappeti - Stoffe per Mobili e da chiesa - Cortinaggi - Tralicci - Coperte - Stoffe, Mantelli da signora - Specialità Seterie e Lanerie nere - Sciallerie-Plaids Maglierie - Calzami ecc. ecc. delle principali Fabbriche a PREZZI LIMITATI P.P.SI sconto 2 p. 10 NB. Dietro richiesta spediscono campioni. 9 222

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHELINI negoziante di merci all'ingrosso Via Rodella, ed al dettaglio Angelo due Vecchie oltre d'essere assai bene assortito in tutti gli articoli ha messo in vendita i seguenti al prezzo ridotto. Un taglio vestito da uomo di stoffa inglese di metri 3 20 L. 12.50 detto » » » » » 16.50 » » » » » 27.50 » » » » » 30.50 Thibet nero alto 110/100 di Francia al metro da L. 4.50 a L. 4.50 Musole nere » 2.50 » 3.50 Rasi di seta » 1.50 » 2.75 Seterie nere » 4.25 » 6.00 Cambrihi stampati novità al metro da L. 0.15 a L. 1.50. 12 227

A. FRESCURA OTTICO GRANDE ASSORTIMENTO DI VENTAGLI in Madreperla - Avorio - Tartaruga - Osso e Fantasia - SPECIALITÀ in Ventagli dipinti su piume svariato assortimento Giapponesi ordinari e fini Prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 1-293

ANTONIO CANDIANI all'insegna dell'ANGURIA Avendo deciso di ritirarmi dal commercio col giorno 9 del corrente pongo in vendita il mio deposito di manifatture consistenti in un grande assortimento di panni, stoffe da uomo e da donna, scialli, cortinaggi, seterie, coperte, tappezzerie, stoffe, maglie di lana, fazzoletti e biancherie in ogni genere. La riduzione del prezzo al disotto di quello di fabbrica e la buona qualità delle merci, mi fa certo che il pubblico vorrà visitarmi, per convincersi della verità dell'esposto. La vendita si effettuerà a prezzi fissi e pronto pagamento. Padova, 6 maggio 1881. 8 250

SCOPERTA PRODIGIOSA LA CROMOTRICOSINA del dott. G. PEIRANO di Genova. Medicinale, Anticrepitico e Depurativo degli Umori e del Sangue È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso. Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute. Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, né la biancheria, ed essendo Anticrepitico si può bere senza pericolo o di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci. Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido. Per la Calvizie it. L. 4 - per la Canizie it. L. 5. Rappresentante per Padova e Provincia Venete sig. A. Diana Via Spirito Santo N. 1043 III piano. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università. 1-292 Società Generale italiana (Vedi avviso in 4. pagina)

Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano quì l'appatto complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine. Il sempre maggior favore, che essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti. Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza della Erbe tanto al drittaglio, quanto in scatole di vitta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente. Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 11-08

CITTÀ DI LIVORNO PRESTITI AD INTERESSI (Creazione 1871)

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 21, 22, 23 e 24 Maggio 1881 a N. 1000 Obbligazioni 5 PER CENTO da Lire 500 ciascuna fruttanti 25 lire l'anno rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi essenti da qualsiasi si lasca o ritenuta. Queste 1000 Obbligazioni LIVORNO con god.º dal 20 Maggio 1881 vengono emesse a Lire 500. — che si riducono a sole Lire 411 pagabili come segue: alla sottoscrizione dal 21 al 24 L. 50. — maggio 1881 " 50. — al reparto " 100. — al 1 giugno 1881 " 100. — al 15 " " L. 122. — al 1 luglio " " per interessi anticipati dal 20 maggio al 31 ottobre 1881 che si computano come contante. Totale L. 411. — Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione. GARANZIE. Le Obbligazioni ed il loro rimborso sono garantiti dal rilevante patrimonio mobile ed immobile della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie, presenti e future.

La città di LIVORNO, porto di mare, conta più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo ed estesissimo; il suo bilancio di L. 5,473,000 è perfettamente equilibrato. Il ricavo di questo Prestito ha servito per completare importanti lavori di pubblica utilità, destinati ad aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali del petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1880 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse, e giornalmente questo commercio aumenta. AVVERTENZA. Le Obbligazioni di questa emissione porteranno un tasso annuo del 5 per cento, e tanto i Coupons come le Obbligazioni estratte sono pagabili franco d'ogni spesa, in Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 21, 22, 23 e 24 Maggio 1881. In Milano presso Francesco Cumpagnoni, Via S. Giuseppe 4. Idem, presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3. In Napoli presso la Banca Napoletana. In Torino presso i signori U. Geisser e C. In Genova presso la Banca di Genova. In Novara presso la Banca Popolare. In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana. In Padova presso Carlo Vason.

D'AFFITTARSI IN MONSELICE Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte N. 8 dirigersi per la visita dal signor Antonio Bortolato capomastro muratore in Monselice, e per le trattative in Padova Via Bolzonella N. 674. 4 255

AVVISO INTERESSANTE per le parsoni affette da Ernia (Vedi Avviso in 4. pagina) HARRIS RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI (Vedi Avviso in quarta pagina)

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Dauwe e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città esigendo sempre che la bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rosso con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. In Padova deposito generale presso l'agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi, 1-268

Avviso

Da vendersi anche separate: QUATTRO LOCOMOBILI usate in istato buono della rinomata Fabbrica Neville e C. delle quali tre della forza di otto cavalli per ciascuna, ed una di cavalli dodici, esposti nella Tenuta Cacorniani in Cadorle, di proprietà delle ASSICURAZIONI GENERALI. Per trattare rivolgersi all'Agente in luogo sig. ingegnere SPADA, il quale potrà all'occorrenza usare qualche facilitazione per trasporto.

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA **Ernia** 30 anni di Esercizio 30 anni di Esercizio

Ernia L. ZURIGO, Via Cappellari, 4 MILANO. I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. ZURIGO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurigo, si trova solo presso l'inventore a MILANO, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 6-240

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE. **Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**. Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quella materia che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franchi 1 e 2. Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.20 e 2.20. Si trovano in PADOVA presso le farmacie Corate, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornello; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 20-36

Acqua Minerale Catulliana

Le continue numerose e brillanti guarigioni ottenute colla cura di questa Acqua Ferruginosa, posta all'uso medico quasi da un secolo e le crescenti ricerche pel consumo, spinsero taluni poco onesti rivenditori a spacciare di falsificate trovandose in molte Farmacie di adulterate colla scritta sulla capsula. **Acqua Minerale di Civillina** altre colla scritta. **Acqua Minerale u. Catulliana** altre coll'iscrizione vera. **ACQUA MINERALE CATULLIANA**. Per evitare ogni possibile danno agli ammalati, per conservare la giusta fama alla fonte stessa e per togliere queste odiose disonestà i Proprietari sentono il dovere di renderne avvertiti i signori Medici e tutti coloro che ne fanno uso. La dispensa della vera Acqua Minerale Catulliana viene fatta tanto alla Fonte situata sulla cima del monte Civillina come alla Direzione presso **G. B. Gajanigo - Valdagno** 11-217

NOTIZIE DI BORSA

19 maggio	Debito	90.51
Pezzi da 20 cont. F.	90.51	
Banconote austriache	80.25	
220.-		
325.-		
457		
61		
92.90		
93.05		
930		
22.94		

Telegrammi delle Borse

Vienna	17	76.75
Obblig. dello Stato 5/00	77.40	76.75
Prestito Nazionale	77.75	77.05
132.75	132.-	
831.-	831.-	
Azioni di Credito Mob.	352.10	347.70
Argentina	117.40	117.35
London	5.55	5.55
Zecchini Imperiali	9.31	9.31
Pezzi da 20 franchi		
Parigi	90.80	91.05
Rendita italiana	86.07	86.20
Milano		
Rendita	92.87	93.15
Oro	20.54	20.52
Londra	25.68	25.66
Francia	102.25	102.35

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(193) **R. Tribunale civile di Padova**. Il Cancelliere avvisa i creditori del fallimento di Centanin Luigi di Piove, essere convocati avanti questo sig. giudice delegato Pozolo per il giorno 27 corr. mese ore 10 ant. per deliberare sulla formazione del concordato. Padova, 14 Maggio 1881. SILVESTRI

Premiata T. p. Sacchetto

P. Z. RIBONI
SCAPOLO
ROMANZO
Dante e Padova
PREZZO LIRE 6

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE
QUOTA FISSA
Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di UN MILIONE, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate. La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore. A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre Centoquarantacinque Milioni di Lire. La Presidenza **DALLA BANCA NOB. GIULIO MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE** Il Segretario Generale **RUGGERO GUSTAVO** Il Direttore Generale **CORISI LUIGI** Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti. Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (23-167)

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli 19-140

preparazione del chimico-farmacista **A. GRASSI** - BRESCIA. Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo. Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù. Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa. Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3. In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore **A. GRASSI** In Padova da **Antonio Bedon** Profumiere, Via S. Lorenzo e da **Isidoro Faggiani** Parrucchiere, Piazza Cavour.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5. **A. GRASSI**

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

Corso di Botanica

Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4. PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881. PREMI PRINCIPALI Cinque premi del complessivo valore di **Lire 300,000 Oro** 1. premio valore di L. 100,000 Oro 2. premio » 80,000 » 3. premio » 60,000 » 4. premio » 40,000 » 5. premio » 20,000 » altri 495 premi in Oggetti d'arte e d'industria acquistati all'Esposizione per l'importo di **LIRE 400,000** ed altri premi consistenti in oggetti destinati alla Lotteria dagli Espositori. In tutto premi per **L. 700,000** Prezzo d'ogni biglietto **L. UNA** Per l'acquisto dei biglietti dirigarsi all'Amministrazione del Giornale di Padova.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA. Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanerie, Frangic. Nastri, e lizzi di ogni genere, ecc.**, il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 8-278

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle obbligazioni. Padova 1875, in-8.	5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12.	2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in 8.	150
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in 8.	10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario Padova 1864, in-12.	250
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.-
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	8.-
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo programmi ministeriali. Terza edizione.	5.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, Volume I, in-8.	6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.-
Idem Elementi di Statica, Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	9.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868 in-8.	6.-

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano

di Giacinto Gallina

VOLUME I **El moroso della nona** • Le baruffe in famiglia Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II **Nissun va al monte** • Una famiglia in rovina Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III **La chitarra del papà** • Mia fia Padova 1881 - Edizione elzeviriana

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo III. - It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI